

Attualmente sono in valutazione tre iniziative nei settori della diagnostica delle opere civili, aerospaziale e biotecnologie.

Continua la fase di gestione delle partecipazioni acquisite, che, al momento, non presentano particolari criticità.

Creaimpresa Spa ha attualmente un portafoglio di sette iniziative, di cui sei nella forma del prestito partecipativo ed uno come partecipazione di minoranza. L'importo totale impegnato è attualmente pari a 1,7 milioni di euro.

L'importo complessivo del fondo è attualmente pari, attualmente a 6,7 milioni di euro.

Il progetto è uno dei cinque progetti approvati, a livello comunitario, dalla Commissione UE nell'ambito del progetto Crea. Il fondo è stato costituito con Artigiancassa ed Iccrea Holding.

#### *Regione Toscana – fondo capitale di rischio*

Sviluppo Italia ha sottoscritto il contratto di gestione del fondo di "early stage" di importo pari a 11,5 milioni di euro (7 milioni di euro sottoscritti dalla regione Toscana e 4,5 milioni da Sviluppo Italia). Il fondo è finalizzato a sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese, in particolare quelle che operano nel settore dell'ICT, mediante l'acquisizione di partecipazioni di minoranza al capitale di rischio delle stesse. Gli interventi si concentreranno prioritariamente sulle operazioni di finanziamento.

L'attività di investimento si realizza nell'acquisizione di partecipazioni temporanee di minoranza, ovvero nell'erogazione di forme cosiddette di quasi-equity (prestiti partecipativi, obbligazionari convertibili). Il fondo viene gestito secondo la logica di un investitore privato e, pertanto, è prevista la remunerazione del capitale investito dal fondo medesimo.

Il fondo, amministrato da un Comitato Tecnico, si avvale di un team specializzato per l'attività di investimento e può operare attraverso:

- partecipazioni temporanee di minoranza al capitale di rischio delle PMI;
- sottoscrizioni di prestiti obbligazionari convertibili o cum warrant;
- erogazioni di prestiti partecipativi.

Quanto alla prima forma di intervento, le partecipazioni saranno gestite con durata massima di 5 anni, con attività di disinvestimento rivolta principalmente nei confronti dell'imprenditore già presente nel capitale sociale dell'impresa.

I prestiti obbligazionari convertibili saranno sottoscritti a condizioni di mercato, con possibilità di conversione non prima di tre anni dalla sottoscrizione del prestito.

Nel periodo considerato Sviluppo Italia ha avviato una intensa attività di promozione, coinvolgendo la propria società regionale, che ha portato a 30 proposte di investimento da parte di nuovi imprenditori.

## 7. Servizi pubblici Locali e Rete degli incubatori

### 7.1. Servizi Pubblici Locali

#### *Progetto strategico*

Sviluppo Italia si è proposta come partner per la Pubblica Amministrazione per migliorare l'efficienza dei Servizi Pubblici Locali (SPL).

Per raggiungere questo obiettivo Sviluppo Italia, in conformità alla normativa vigente (art. 4 L. 95/95; art. 35 L. 448/01; art. 14 L. 326/03), negli anni passati ha partecipato alla costituzione di società multiservizi insieme ad enti locali o regioni.

L'attività ha interessato tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione per le regioni del Centro-Sud, ed è stata focalizzata sui SPL a rilevanza economica che mostrano maggiore complessità industriale, quali i cicli integrati dell'acqua e dell'ambiente, senza peraltro escludere gli altri settori.

La dimensione dell'intervento ha riguardato bacini di utenza superiori a 50.000 abitanti.

Inoltre, l'intervento di Sviluppo Italia nei SPL ha consentito di accelerare i processi:

- di aziendalizzazione dei servizi gestiti attualmente in economia da parte degli enti locali specialmente nell'area del Mezzogiorno;
- di miglioramento dei risultati economici e qualitativi delle aziende pubbliche in essere, attraverso anche l'attuazione di una adeguata politica di investimento finalizzata alla innovazione e riorganizzazione dei servizi;
- di riequilibrio del divario esistente tra il Centro-Nord ed il Mezzogiorno in termini di dotazione infrastrutturale e di efficienza.

L'intervento di Sviluppo Italia si è così articolato:

|                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Pianificazione                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione preliminare dell'iniziativa;</li> <li>- predisposizione del piano industriale;</li> <li>- definizione contenuti: Statuto; Patti parasociali; Contratto di servizio.</li> </ul>                                                                                                                                               |
| Avvio della società multiservizi    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- delibera Ente locale/regione;</li> <li>- costituzione della società multiservizi partecipata da Ente locale/regione e Sviluppo Italia;</li> <li>- designazione organi sociali;</li> <li>- stipula del contratto di servizio fra la società multiservizi e l'Ente locale/regione.</li> </ul>                                              |
| Gestione della società multiservizi | <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione imprenditoriale tendente a: efficienza dei servizi; riduzione dei costi; valorizzazione delle partecipazioni;</li> <li>- promozione dei processi di aggregazione con altre PMI di gestione dei SPL che operano nell'ambito dello stesso comprensorio territoriale.</li> </ul>                                                   |
| Dismissione della partecipazione    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- cessione, entro termini prestabiliti, delle quote di minoranza detenute da Sviluppo Italia a: <ul style="list-style-type: none"> <li>o ente locale/regione (esercizio diritto di prelazione);</li> <li>o eventuali partner privati individuati con gara pubblica (privatizzazione servizi a rilevanza economica).</li> </ul> </li> </ul> |

#### *Situazione partecipate*

Il portafoglio delle partecipazioni di Sviluppo Italia, relativamente a tale linea di attività, è composta da 4 partecipazioni di minoranza, tutte collocate nel sud Italia, di cui 2 in Sicilia, 1 in Calabria ed 1 in Campania. L'impegno totale relativo a tale attività è pari a 2,223 milioni di Euro. Gli addetti totali delle partecipate ad oggi sono pari a circa 2.057 occupati, come evidenziato dalla seguente tabella:

| <b>Elenco società partecipate</b> |                                  |                                             |                               |
|-----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------|
| <b>Regione</b>                    | <b>N. operazioni partecipate</b> | <b>Impegno per Sviluppo Italia (€ /000)</b> | <b>Addetti totali (unità)</b> |
| Calabria                          | 1                                | 1.012                                       | 206                           |
| Campania                          | 1                                | 300                                         | 115                           |
| Sicilia                           | 2                                | 911                                         | 1.736                         |
| <b>Totale</b>                     | <b>4</b>                         | <b>2.223</b>                                | <b>2.057</b>                  |

## 7.2. Rete degli incubatori

Sviluppo Italia è titolare della rete d'incubatori più vasta a livello europeo con 24 strutture operative, gestite dalle Società Regionali del Gruppo. Nel 2005 è entrato in attività il nuovo incubatore di Savona, situato nell'area portuale, e sono stati assunti in gestione e avviati gli incubatori di Feltre e Venezia-Giudecca in immobili di proprietà dei rispettivi Comuni.

Al 30 settembre del 2006 nei 24 incubatori operativi sono presenti 369 imprese che occupano 2.450 addetti. Gli spazi a disposizione esclusiva delle imprese superano i 90.000 mq con un livello medio di saturazione pari al 75%. Le imprese incubate operano principalmente nel settore dei servizi (63%), con una forte presenza di attività a contenuto innovativo. Nel periodo 1 luglio 2005-30 settembre 2006 sono entrate negli incubatori oltre 90 nuove imprese che hanno sostituito le imprese uscenti. Al 30 settembre 2006 complessivamente le imprese uscite dagli incubatori sono 645, con 4.305 occupati. Nel complesso, dagli incubatori sono già nate 1014 piccole e medie imprese, creando occupazione per 6.850 addetti.

Prosegue inoltre l'attuazione del programma di ampliamento della rete che prevede la realizzazione di 11 nuovi incubatori finanziati con i seguenti fondi:

| FONDI            | INCUBATORE           |
|------------------|----------------------|
| <b>L. 208/98</b> | Modugno (BA)         |
|                  | Cerignola (FG)       |
|                  | Matera               |
|                  | Messina              |
|                  | Termini Imerese (ME) |
|                  | Grumento nova (PZ)   |
| <b>L. 181/89</b> | Civate Camuno (BS)   |
| <b>L. 67/88</b>  | Montalto Uffugo (CS) |
|                  | Salerno              |
|                  | Porto Torres (SS)    |
| <b>L. 80/05</b>  | Roma                 |

In tutte le località, ad eccezione di Cerignola, Salerno e Porto Torres, i nuovi incubatori vengono realizzati trasformando immobili esistenti inutilizzati, concessi in comodato, usufrutto, o locazione da soggetti pubblici.

Negli ultimi 12 mesi (ottobre 2005-settembre 2006) sono stati pressoché terminati i lavori di costruzione degli incubatori di Montalto Uffugo (CS), Porto Torres (SS) e Grumento Nova in Val d'Agri (PZ). Sono stati avviati i lavori per la costruzione degli incubatori di Salerno, Modugno (BA), Termini Imerese (PA), Cerignola (FG). Sono state svolte le gare d'appalto per gli incubatori di Civate Camuno, Messina e Matera. E' stata inoltre avviata la progettazione esecutiva per l'incubatore di Roma.

## 8. Le attività delle società progetto

Per contribuire allo sviluppo di settori produttivi e reti infrastrutturali prioritarie per la competitività del Sistema Paese, Sviluppo Italia ha costituito sette Società Progetto, in grado di individuare, attrarre e gestire risorse nell'ambito dell'attuazione di progetti speciali.

### 8.1. Innovazione Italia SpA

Innovazione Italia S.p.A., operativa dalla fine del 2003, supporta il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie e il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) nell'attuazione di progetti per la promozione e la diffusione della società dell'informazione e del programma larga banda, come previsto dalle Convenzioni Quadro stipulate tra le medesime strutture e Sviluppo Italia S.p.A.

La Società ha maturato, inoltre, una profonda conoscenza delle iniziative internazionali, supportando le attività del Governo (OCSE, UE) e la realizzazione delle iniziative promosse a sostegno dei Paesi in via di sviluppo (c.d. "e-government per lo sviluppo").

#### *Attività svolte*

Nel periodo di riferimento della presente relazione, la Società ha consolidato il proprio ruolo di centro di competenza in materia di innovazione tecnologica sia verso le strutture dell'Amministrazione, centrale e regionale, sia verso il mercato ICT, quale leva operativa per l'accelerazione e la realizzazione degli interventi.

La Società assicura all'Amministrazione un supporto integrato lungo tutto il ciclo degli interventi progettuali, dalla progettazione tecnica, alla selezione dei fornitori esterni, al project management e alla promozione e diffusione dei risultati.

Innovazione Italia si caratterizza ad oggi per la profonda conoscenza maturata sui requisiti strategici, organizzativi e tecnologici dei programmi di cambiamento in corso e può costituire un punto di riferimento al servizio dei decisori istituzionali per il lancio di nuovi programmi.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle attività svolte nei diversi ambiti progettuali:

#### *Istruzione*

A partire dall'ultimo trimestre 2004, la Società è stata impegnata nell'attuazione del progetto denominato Interventi per lo sviluppo di servizi avanzati nelle scuole del Sud, approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con delibera n. 83/2003, con l'obiettivo di introdurre un uso diffuso delle tecnologie ICT nelle scuole attraverso lo stimolo alla domanda e alla produzione di contenuti digitali per lo sviluppo di nuove forme di apprendimento. Dopo la realizzazione delle attività di fattibilità tecnica ed economica, nell'ultimo trimestre 2005 sono state avviate le attività relative all'attuazione complessiva dell'intervento che prevedono la realizzazione e gestione di un marketplace pubblico di contenuti digitali di tipo educativo sul modello di analoghe esperienze di successo nei Paesi OCSE.

Nell'ambito della medesima iniziativa è compreso uno specifico intervento denominato e-inclusion volto all'introduzione di strumenti per favorire l'inclusione degli studenti disabili e l'integrazione multiculturale.

#### *Sanità elettronica*

Nel programma della Sanità Elettronica sono comprese le iniziative approvate dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione e quelle derivanti dalle delibere del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n.

17/2003 e 83/2004<sup>1</sup>. Il Piano ha il compito di progettare e realizzare i servizi prioritari, le regole tecniche, i relativi standard tecnologici e l'infrastruttura di base della sanità elettronica. Innovazione Italia ha supportato il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie nelle attività di: attivazione e conduzione del Tavolo della Sanità Elettronica<sup>2</sup>, realizzazione del documento di "politica condivisa per la Sanità Elettronica", assistenza alle regioni nella predisposizione degli allegati tecnici agli Accordi di Programma Quadro, definizione delle linee guida sull'infrastruttura di cooperazione applicativa per il Fascicolo Sanitario Elettronico (EHR), assistenza tecnica alle regioni per l'attuazione dei programmi locali sulla sanità elettronica, ivi compresa la redazione di capitolati e specifiche tecniche per la realizzazione delle soluzioni applicative nell'ambito del progetto Rete dei Medici di Medicina Generale e del progetto Telepatologia Oncologica. In sintesi:

- il progetto *Disegno delle Sanità Elettronica* ha l'obiettivo di definire il quadro strategico architettuale di riferimento per la costruzione del Fascicolo Sanitario Elettronico in ambito nazionale e supportare il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie nell'assistenza tecnica per la programmazione e l'attuazione della politica sulla Sanità Elettronica; nell'ambito dell'iniziativa è prevista la realizzazione sul territorio di progetti pilota per la *prenotazione on line*, la *prevenzione attiva* e la *firma digitale degli operatori sanitari*;
- il progetto *Rete dei Medici di Medicina Generale* ha l'obiettivo di integrare, attraverso la costruzione del Fascicolo Sanitario Elettronico, i medici di base ed i pediatri di libera scelta delle regioni Obiettivo 1 più Abruzzo e Molise con le strutture sanitarie locali per i servizi di prescrizione, prenotazione e predisposizione dei referti. Innovazione Italia effettua assistenza tecnica alle regioni per l'attuazione dell'intervento;
- il progetto *Telepatologia oncologica* ha l'obiettivo di integrare i presidi di anatomia patologica locale con i centri di eccellenza regionali e nazionali per servizi di *second opinion* oncologici; l'attuazione del progetto è prevista nelle

---

<sup>1</sup> I progetti sono denominati Rete dei Medici di Medicina Generale, Teleformazione Larga Banda e Telepatologia Oncologica e sono destinati alle regioni Obiettivo 1.

<sup>2</sup> Il Tavolo della Sanità Elettronica è costituito dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, il ministero della Salute e da oltre 60 referenti di Amministrazioni Regionali e Aziende Sanitarie Locali.

regioni Calabria e Sardegna. Innovazione Italia effettua assistenza tecnica alle regioni per l'attuazione dell'intervento;

- il progetto Telemedicina e teleformazione ha l'obiettivo di sviluppare metodologie e strumenti per la teleformazione degli operatori sanitari, servizi di teleconsulto (*second opinion*) e promuovere la condivisione di competenze ed esperienze; l'attuazione del progetto è prevista nelle regioni Obiettivo 1 più Abruzzo e Molise.

### *Turismo*

Il programma denominato "*Scegli Italia*" è stato approvato dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione del marzo 2004 con l'obiettivo di supportare il rilancio del settore del turismo attraverso interventi volti a promuovere, valorizzare e diffondere la conoscenza del patrimonio culturale, artistico, ambientale, agroalimentare e del Made in Italy nonché di facilitare l'accesso all'offerta turistica italiana attraverso la realizzazione di un portale turistico nazionale. La Società nel corso del 2004 ha realizzato lo studio di fattibilità tecnica ed economica dell'iniziativa ed un primo prototipo dimostrativo. Nel corso del 2005 il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie ha affidato alla società le attività di realizzazione. E' stata completata la gara per la fornitura della piattaforma del portale Italia.it. La realizzazione è ad oggi in una fase avanzata.

### *Imprese*

Nell'ambito di tale area sono in corso di svolgimento le iniziative progettuali denominate *Distretti digitali a supporto della filiera del tessile abbigliamento nel Mezzogiorno*, *Servizi digitali per la filiera agroalimentare* e *ICT per l'eccellenza dei territori* finanziate rispettivamente dalle delibere CIPE n. 17/2003, n. 83/2003 e n. 8/2004:

- il progetto per la *filiera del tessile abbigliamento* si propone di definire e implementare un modello di integrazione digitale nell'ambito del settore attraverso la creazione di un network di centri servizi nelle regioni Campania, Puglia e Sicilia; la Società è stata impegnata nell'analisi dei distretti del tessile

- e abbigliamento nelle regioni destinatarie dell'intervento e nella definizione della progettazione di dettaglio;
- il progetto per la *filiera agroalimentare* è finalizzato all'attivazione di centri servizi regionali per l'erogazione di servizi digitali alle imprese, la definizione e diffusione di standard tecnici per l'interoperabilità tra gli operatori, lo sviluppo di soluzioni ICT pilota e l'avvio di un portale internet di settore per il supporto agli operatori; nella fase di avvio del progetto la Società ha svolto analisi e approfondimenti per l'attuazione dell'iniziativa e condiviso con le regioni il percorso attuativo;
  - il progetto *ICT per l'eccellenza dei territori* si propone di finalizzare risorse per favorire l'emergere di territori di eccellenza nelle singole realtà regionali, attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT; sono state realizzate le attività di elaborazione del Programma (articolato in interventi regionali e centrali), di analisi degli strumenti normativi, delle possibili modalità attuative e di supporto alle regioni nella predisposizione dei singoli Piani di eccellenza territoriali; la Società ha concluso la prima fase progettuale e, a seguito di un nuovo affidamento da parte del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, avvierà la fase di implementazione.

#### *Pubblica Amministrazione centrale*

In tale ambito sono compresi gli interventi sperimentali relativi all'introduzione delle *Procedure automatizzate per i processi elettorali* e del *Numero unico di emergenza*, finanziati dal CIPE con delibera n. 7/2003, nonché l'iniziativa di *Animazione, monitoraggio e coordinamento dei progetti strategici per la società dell'informazione* approvata dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione nel marzo 2003:

- il progetto *Numero unico di emergenza* ha l'obiettivo di realizzare un pilota del sistema di gestione unificata delle emergenze in un capoluogo di provincia nel Mezzogiorno, promuovendo l'adeguamento dell'Italia alle raccomandazioni contenute nella Direttiva 2002/22/CE sulla unificazione dei numeri di emergenza in ambito comunitario; l'iniziativa ha impegnato la Società nella predisposizione di uno studio di fattibilità dell'intervento sotto il profilo

- normativo, tecnologico, funzionale e organizzativo e nella predisposizione della fase di realizzazione dell'intervento pilota;
- l'iniziativa *Animazione, monitoraggio e coordinamento dei progetti strategici per la società dell'informazione* è volta ad assicurare il monitoraggio dell'avanzamento e verificare l'efficacia di progetti per l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione, la cui attuazione è demandata alle competenti amministrazioni centrali; sono state realizzate le attività di analisi dei progetti, la definizione del modello di monitoraggio complessivo e le attività di assistenza tecnica al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie nella predisposizione della documentazione di supporto al Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione nelle sedute dell'8 febbraio e 7 luglio 2005;
  - il progetto di sperimentazione delle *Procedure automatizzate per i processi elettorali* rientra in un percorso avviato in occasione delle elezioni europee 2004 e regionali 2005 e consolidato in occasione delle elezioni politiche 2006. Il progetto ha previsto l'automazione delle fasi di rilevazione e trasmissione degli esiti dello scrutinio elettorale nonché di proclamazione e convalida degli eletti, coinvolgendo i diversi uffici territoriali e centrali preposti alle operazioni elettorali; l'intervento ha consentito di verificare la maturità dell'iniziativa nonché i relativi benefici in termini di efficienza e sicurezza, connessi all'introduzione dell'utilizzo di tecnologie informatiche in un processo complesso e ad oggi ancora interamente manuale nei diversi uffici; lo sviluppo a regime su tutto il territorio nazionale è stato auspicato dai competenti uffici di Camera, Senato e Ministero della Giustizia;
  - la Società ha recentemente completato lo studio di fattibilità sul *Network nazionale per la biodiversità e strumenti per il sistema delle aree protette*, su incarico del Ministero per l'Ambiente (ora Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare), la cui attuazione è prevista a partire dal secondo semestre del 2006.

#### *Pubblica Amministrazione locale*

Nell'ambito di tale area sono in corso di svolgimento le iniziative relative alla realizzazione dei progetti *Centri di accesso pubblico a servizi digitali avanzati*, *Sistemi avanzati per la connettività sociale (Carta Nazionale dei Servizi)*, *Centri*

*di acquisto regionali, Centri Servizi Territoriali e Sistemi Informativi Territoriali*, finanziati con delibere CIPE n. 17/2003 e la successiva n. 83/2003:

- il progetto CAPSDA prevede la realizzazione di punti e di centri di accesso pubblico dotati di connessioni a larga banda per promuovere l'utilizzo di servizi digitali avanzati e ridurre il digital divide nel Mezzogiorno; la Società è stata impegnata nella predisposizione delle linee guida per la progettazione dell'intervento, nell'assistenza alle regioni nella predisposizione degli allegati tecnici agli Accordi di Programma Quadro, nelle attività di analisi e condivisione con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie del modello di monitoraggio della fase realizzativa dell'intervento da parte delle regioni e nella stesura del capitolato tecnico di gara in modalità standard a supporto delle regioni;
- il progetto Sistemi avanzati per la connettività sociale (SAX) mira a diffondere, in via sperimentale, la possibilità di accedere ai servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione e a servizi socialmente rilevanti utilizzando la Carta Nazionale dei Servizi, direttamente dal domicilio di cittadini e professionisti ovvero da luoghi pubblici adeguatamente attrezzati; a tal fine è prevista la distribuzione di 250.000 Carte Nazionali dei Servizi nelle regioni del Mezzogiorno; la Società è stata impegnata nelle attività di predisposizione della documentazione per l'emissione delle Carte Nazionali dei Servizi, nella predisposizione degli allegati tecnici agli Accordi di Programma Quadro, nella predisposizione della gara quadro emessa da CNIPA per l'acquisto di Carte Nazionali dei Servizi e nella interazione con le regioni per l'implementazione dell'iniziativa;
- il progetto Sistemi Informativi Territoriali ha l'obiettivo di incrementare la capacità di governo amministrativo e fiscale del territorio, migliorando il rapporto sulle tematiche ambientali e territoriali verso cittadini, professionisti e imprese, sostenere la domanda di servizi specializzati che richiedono connettività a larga banda, valorizzare i dati territoriali realizzando un'infrastruttura uniforme a livello nazionale, in accordo agli indirizzi del progetto europeo INSPIRE, ed agevolare, secondo la direttiva comunitaria 2003/98/CE, il riuso dei dati all'interno delle pubbliche amministrazioni; la Società è impegnata nel supporto organizzativo e tecnico specialistico verso il CNIPA e le regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e

- Sicilia), e nelle attività di coordinamento, monitoraggio e verifica dell'attuazione degli interventi regionali;
- il progetto Centri Servizi Territoriali ha l'obiettivo di garantire supporto tecnologico, organizzativo e gestionale ai Comuni "piccoli" e "medio- piccoli", al fine di consentire loro operatività ed economie di gestione paragonabili a quelle degli enti di medie e grandi dimensioni e assicurare la disponibilità di servizi adeguati anche nei territori a rischio di marginalità, anche attraverso la diffusione ed il riuso delle soluzioni di e-government ed attraverso la condivisione di competenze normative, legali ed amministrative proprie del governo del territorio; la Società è stata impegnata nella predisposizione delle linee guida per la progettazione dell'intervento, nell'assistenza alle regioni per la predisposizione degli allegati tecnici agli Accordi di Programma Quadro e nel supporto al CNIPA e alle regioni nel percorso attuativo;
  - il progetto per i Centri di acquisto regionali prevede la realizzazione di centri di acquisto di competenza regionale, che promuovano, anche facendo leva sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e-procurement, l'ammodernamento delle procedure di acquisto presso le amministrazioni locali e l'innovazione dei territori e del tessuto industriale; la Società è stata impegnata nell'assistenza alle regioni, nella predisposizione degli allegati tecnici agli Accordi di Programma Quadro e, di concerto con il CNIPA, ha predisposto tutta la documentazione tecnico amministrativa di pubblico incanto per la selezione di terze parti che erogino servizi di progettazione e realizzazione del centro d'acquisto regionale e servizi telematici a supporto delle procedure d'acquisto; la documentazione è stata predisposta in modalità standard per le Amministrazioni regionali coinvolte (Sardegna, Puglia), che ad oggi hanno già proceduto alla aggiudicazione della gara e all'avvio della fase di implementazione dell'iniziativa.

#### *Progetti internazionali*

Il programma *e-government per lo sviluppo* comprende le iniziative del Governo italiano a supporto dei paesi in via di sviluppo; in tale ambito la Società ha avviato e completato i lavori di realizzazione del progetto "Costruzione dell'intranet governativa" per l'Iraq; sono inoltre svolte attività di sistematico

supporto tecnico specialistico all'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'individuazione e l'analisi di fattibilità di specifiche iniziative presso i diversi Paesi interessati dal programma.

## 8.2. Infratel Italia SpA

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. - Infratel - è la società di scopo costituita in data 23 dicembre 2003 su iniziativa del Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia S.p.A. in forza della Convenzione tra essi stipulata in data 22 dicembre 2003, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni a larga banda sul territorio nazionale e di ridurre il "digital divide" esistente nel Paese.

In data 16 febbraio 2004 la Corte dei Conti ha registrato la Convenzione che disciplina le modalità di funzionamento della Società.

Secondo quanto previsto dalla predetta Convenzione ed in seguito espressamente sancito dall'art. 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80, Infratel è soggetto attuatore del Programma per lo sviluppo della larga banda in tutte le aree sottoutilizzate del Paese; il Programma, infatti, inizialmente riferito alle aree del Mezzogiorno (Primo intervento attuativo) è stato successivamente esteso, in base all'ampliamento dell'intervento disposto dalla predetta Legge n. 80/2005, anche alle aree del Centro – Nord del Paese (Interventi attuativi successivi).

Nel periodo di riferimento del presente Rapporto, in relazione al Programma Larga Banda, Infratel e Sviluppo Italia S.p.A hanno sottoscritto col Ministero delle Comunicazioni i seguenti ulteriori accordi:

- in data 22 dicembre 2005, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia S.p.A., al fine di regolamentare le nuove ed ulteriori fasi di collaborazione per il prosieguo e completamento del Programma Larga Banda affidato a quest'ultima – e quindi ad Infratel costituita per lo scopo - con la Convenzione del 22 dicembre 2003 innanzi citata;

- in medesima data, è stato sottoscritto tra Infratel e lo stesso Ministero uno specifico Accordo di Programma finalizzato alla completa regolamentazione delle attività di realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, aggiornando ed integrando la Convenzione del 22 dicembre 2003.

La Corte dei Conti ha registrato l'Accordo di Programma in data 22 febbraio 2006 (registro n. 1, foglio n. 220).

Quale attuatore del Programma per lo sviluppo della Larga Banda in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, ai sensi della Legge n. 80/2005, Infratel procede in esecuzione, principalmente, attraverso:

- la realizzazione e l'integrazione di tutte le tipologie di rete necessarie per dotare le aree marginali e sottoutilizzate del territorio nazionale di un'infrastruttura organica ed evoluta, allo scopo di consentire la completa abilitazione tecnologica dei territori e di abbattere il divario digitale esistente nel Paese;
- la creazione di infrastrutture complementari a quelle già esistenti sul territorio, contemperandone l'integrazione nei propri piani infrastrutturali, in modo tale da evitare eventuali duplicazioni di investimenti;
- l'impiego di tecnologie moderne ed affidabili, al fine di soddisfare i principi di neutralità tecnologica che debbono caratterizzare le infrastrutture pubbliche;
- la messa a disposizione delle infrastrutture realizzate ed integrate a tutti i soggetti interessati, fra cui la Pubblica Amministrazione, secondo principi e criteri di equità e non discriminazione;
- modalità di collaborazione e partenariato con enti e soggetti locali, ai fini di una più incisiva azione nelle aree oggetto d'intervento.

Il programma complessivo d'intervento, pertanto, nella sua più ampia accezione, è destinato:

- ad avvicinare imprese, cittadini, associazioni ed operatori di mercato, alle potenzialità offerte dall'Information Communication Technology (ICT), in particolare per quanto riguarda i servizi in larga banda;